NUOVO Quotidiano di Puglia
Lecce
sabato 09 marzo 2013

Una panoramica di Lecce

Lo "Sportello dei diritti" ha presentato il primo ricorso collettivo d'Italia di 22 cittadini leccesi

Estimi, è partita la class action

di **Francesca SOZZO**

Parte da Lecce la prima class action tributaria in Italia contro gli accertamenti degli estimi catastali. Insomma i cittadini leccesi fanno squadra, pagano meno e diventano i primi in Italia contro l'incubo del riclassamento che da qualche mese si è abbattuto sugli immobili di proprietà.

Il ricorso collettivo è stato presentato ieri mattina dallo "Sportello dei Diritti". Il ricorso, firmato dall'avvocato Francesco D'Agata, portavoce dello Sportello, con la consulenza e supervisione dell'avvocato tributarista Maurizio Villani, è il primo in Italia. La class action è stata possibile a seguito di una sentenza della sezione tributaria della Corte di Cassazione che ha dichiarato legittimi, anche in tema di tasse e tributi, i ricorsi collettivi, le cosidette class action.

Questi i vantaggi: presentare un ricorso unitario e abbassare nettamente i costi. I cittadini, presentando un ricorso collettivo, infatti, risparmiano oltre la metà delle spese. Se infatti i costi si aggirano intorno ai 300 euro (nel caso in cui si decidesse di procedere con un ricorso singolo), il costo - per il ricorso collettivo - si abbassa a 120 euro, necessarie per le tasse per l'iscrizione al ruolo della causa.

«Ci stanno subissando di contatti - spiega D'Agata - credo che aderiranno centinaia di persone. Nel primo ricorso presentato sono 22, ma sono centinaia quelli che hanno già contattato lo sportello».

Il ricorso presentato dallo Sportello dei Diritti contesta per motivi di diritto e di fatto la riclassificazione degli estimi operata dall'Agenzia del Territorio su input del Comune di Lecce. In particolare, si contesta il difetto di motivazione - si legge in una nota - la mancanza dei presupposti di legge e, soprattutto, la non effettuazione del necessario sopralluogo.

Il ricorso si basa su «motivi procedimentali - spiega D'Agata - e soprattutto sul fatto che per effettuare il riclassamento non sono stati fatti gli accessi agli immobili». Nessun sopralluogo, dunque, da parte dall'Agenzia del Territorio per determinare i nuovi accatastamenti degli immobili. «Un aspetto dirimente», anche in base ad altre sentenze, secondo l'avvocato dello Sportello.

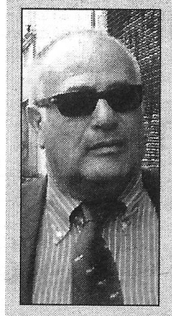
È la prima volta che nel campo tributario, a livello nazionale, si procede ad un ricorso collettivo, per il quale verrà discussa «l'istanza sospensiva prevista all'interno del ricorso - spiega D'Agata - a seguito di fissazione da parte della Commissione tributaria». Sebbene gli effetti del ricorso collettivo sono pari a quelli individuali, le azioni collettive hanno anche una forza di persuasione «è questo il senso dell'azione collettiva oltre quella di abbassare i costi di difesa dell'azione».

Sia ben chiaro che l'esito dell'azione collettiva nulla avrà a che fare con i ricorsi individuali, ci sarà solo da prendere atto qualora dovessero esserci centinaia di annullamenti.

Intanto il 14 marzo prossimo si terranno le prime udienze di sospensione, davanti alla Commissione tributaria provinciale di Lecce Sezione 4^ (presidente Relatore Oronzo De Pascalis), per discutere i primi ricorsi - individuali - presentati. Si tratta di quattro richieste di sospensiva del provvedimento di revisione, presentate dall'avvocato Villani, su quasi mille già notificati all'agenzia. Bisognerà invece attendere giugno per la discussione del ricorso presentato dal Comune di Lecce contro l'agenzia del Territorio per chiedere la sospensione del riclassamento degli estimi catastali che era stato richiesto dalla stessa amministrazione comunale. Lo hanno deciso i giudici amministrativi che hanno rinviato a giugno la discussione.

LO SPORTELLO

Un esperto pronto ad ascoltare i residenti



Giovanni D'Agata

● È stata depositata ieri mattina la prima class action tributaria in Italia contro gli accertamenti degli estimi catastali dell'Agenzia del Territorio di Lecce. Il presidente dello Sportello dei diritti, Giovanni D'Agata, ribadisce che è la prima volta che nel campo tributario, a livello nazionale, viene presentato un ricorso collettivo, alla luce della recente sentenza della Corte di Cassazione già segnalata dallo "Sportello dei Diritti".

Chiunque fosse interessato all'iniziativa può contattare direttamente il numero 3887758250 dove verranno ascoltati da un collaboratore incaricato.

IL CONTENZIOSO

Giovedì 14 marzo verranno discussi i primi 4 ricorsi

● Il 14 marzo prossimo si terranno le prime udienze davanti alla Commissione tributaria provinciale di Lecce per discutere i ricorsi contro la rivalutazione degli estimi catastali avviata dall'Agenzia del Territorio su input del Comune di Lecce. I giudici tributari saranno chiamati a decidere su quattro richieste di sospensiva del provvedimento di revisione avanzate dall'avvocato Maurizio Villani per conto di altrettanti cittadini.

Si tratta dei primi quattro contenziosi aperti sui quasi mille già notificati all'Agenzia. Costo di ciascun ricorso, secondo le stime delle associazioni dei consumatori, circa 300 euro, anche se pochi giorni fa una sentenza della sezione tributaria della Corte di Cassazione ha stabilito la legittimità dei ricorsi collettivi, le cosiddette class action, anche in fatto di tasse e tributi. Mettendosi insieme, i cittadini potrebbero risparmiare oltre la metà delle spese, pagando per ogni ricorso soltanto le tasse per l'iscrizione a ruolo della causa pari a circa 120 euro.

Giovedì 14 marzo, quindi, la Commissione tributaria discuterà i primi ricorsi contro il riclassamento.